

RELAZIONE

III CONGRESSO INTERMEDIO EFUCA – X EDIZIONE DELLA CONFERENZA INTERNAZIONALE “GIOVANI E MUSEI”

Dal 28 Giugno al 1 Luglio 2018 si è tenuto in Romania il III Congresso Intermedio EFUCA e la X edizione del progetto “Giovani e musei”.

La partecipazione a tale evento ha rappresentato la conclusione del mio tirocinio presso il Centro per l’UNESCO di Firenze. Quando organizzai le mie attività di tirocinio non immaginavo di poter terminare tale percorso con un’esperienza internazionale, una conclusione certamente insolita ma del tutto entusiasmante.

Dal punto di vista congressuale, la possibilità di poter entrare in contatto con le esperienze di altri paesi nel campo museale, della protezione e conservazione del patrimonio culturale e dell’attivazione giovanile in tali ambiti ha confermato l’importanza di investire in un’educazione volta a proteggere e valorizzare il nostro patrimonio culturale mondiale, riconoscendo in esso il nostro passato, la nostra identità e il nostro futuro. A ciò non può non essere collegata l’importanza di educare alla creatività individuale e alla consapevolezza culturale: l’UNESCO ha posto infatti l’accento sul ruolo dell’educazione artistica, in termini di sviluppo individuale e di consapevolezza e rispetto della diversità culturale, attraverso le Conferenze mondiali sull’educazione artistica prima a Lisbona, nel 2006, e poi a Seul nel 2010, producendo i relativi documenti, la *Road Map* e l’*Agenda di Seul*, i cui obiettivi sono la diffusione di un’educazione artistica accessibile e di qualità. All’interno del Congresso Intermedio EFUCA mi è stata data la possibilità di intervenire presentando un argomento che ritengo essenziale per poter raggiungere l’obiettivo del rispetto alla diversità culturale e individuale proposto dall’UNESCO: tale obiettivo non può essere raggiunto se non si perseguono le politiche per l’accessibilità al patrimonio culturale, sia esso tangibile sia esso intangibile. Tali politiche permettono a tutti gli individui, in un’ottica inclusiva, di avere pari opportunità di accesso alla cultura attraverso la promozione alla partecipazione culturale e alla rimozione di barriere fisiche, intellettuali, culturali.

Dal punto di vista propriamente dell’esperienza, moltissimi sono stati gli esiti positivi: tralasciando alcuni importanti sviluppi sul piano individuale (la partecipazione a tale evento ha permesso di superare alcuni limiti personali, come la possibilità di prendere parte a un evento internazionale senza la conoscenza pregressa dei partecipanti o la padronanza della lingua inglese, in sostanza di “buttarsi” in un’esperienza totalmente nuova), ho intenzione di evidenziare quello che per me è stato l’esito più importante: la conoscenza di persone calorose e cordiali, dedite alla diffusione dei valori dell’UNESCO e consapevoli dell’importanza di noi giovani, della nostra educazione e partecipazione alla protezione e valorizzazione del patrimonio culturale mondiale (non a caso il tema di questa decima edizione di “YOUth and MUSEums” è stato “*Il patrimonio culturale europeo. Un invito al dialogo e alla collaborazione*”); ciò sottolinea l’importanza di rafforzare la rete internazionale che si propone di diffondere territorialmente i valori dell’UNESCO, permettendo una forte e necessaria collaborazione tra i paesi.

Elisa Garro
Centro UNESCO di Firenze